



AIUTI DELL'UNIONE EUROPEA ALLO SRI LANKA

Il Meccanismo di coordinamento di protezione civile dell'Unione Europea è stato il seguente.

Alle 19.00 del 28 dicembre il MIC, il braccio operativo del Meccanismo di coordinamento delle protezioni civili europee, segnalava la presenza di due nuclei di coordinamento degli aiuti, degli esperti e dei nuclei di soccorso inviati dall'Unione Europea:

- in Sri Lanka, Paese che ha chiesto formalmente assistenza internazionale, dove opera come coordinatore Philippe Nardin della Protezione Civile francese, coadiuvato da Per-Anders Berthlin, svedese. In contatto con Nardin opera Agostino Miozzo del DPC e il gruppo italiano da lui guidato, presente dal 28 dicembre a Colombo;
- in Thailandia, ove coordinatore per gli aiuti europei è Maria Luisa Silvestrini, funzionario del DPC. Il MIC, in mancanza di una richiesta formale di assistenza internazionale, sta verificando con il Governo thailandese quali aiuti siano necessari.

In Sri Lanka sono arrivati:

- un team della protezione civile francese, con personale sanitario ed equipaggiamento di pronto soccorso;
- una spedizione dalla Grecia, che comprende una équipe medica;
- un team dalla Slovacchia, con tende e personale medico;
- tende dalla Svezia;
- il team della Protezione Civile italiana, raggiunta da una équipe di personale sanitario, attrezzata con tre tende per l'allestimento di posti medici avanzati, materiale sanitario e medicinali.

IL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE NELLO SRI LANKA - IV

Sono indicati i costi totali previsti per i vari programmi, il costo che sarà sostenuto utilizzando le risorse, raccolte grazie alla generosità degli italiani, affidate al Dipartimento, ed infine i costi per la realizzazione, la gestione, la rendicontazione ed il monitoraggio, che verranno sostenuti con fondi del bilancio proprio del Dipartimento, in modo che le donazioni offerte dagli italiani siano totalmente e direttamente spese a favore dei destinatari finali dei programmi.

La quantificazione dei programmi di intervento e le cifre potranno variare nei prossimi giorni, a seguito del lavoro di approfondimento di ogni progetto previsto dai programmi qui presentati, sia in Sri Lanka che con i "soggetti attuatori". Questo lavoro di verifica e di definizione operativa dei singoli progetti potrà portare a modifiche nelle modalità di attuazione e nella definizione dei preventivi di spesa: di ogni modifica apportata verrà puntualmente data informazione.

800.086808

E' il numero verde dell'unità di crisi al quale devono rivolgersi i parenti di coloro che inizialmente erano stati segnalati fra i dispersi e che invece successivamente hanno dato notizie certe di sé.

286.000 MORTI

Sono già state censite 286.000 vittime, tra le quali 54 italiani. I nostri connazionali ancora irrimediabilmente ammontano a 53. La gestione della lista dei dispersi è di competenza del Viminale.

PARTECIPATE ALLA SOTTOSCRIZIONE

A FAVORE DELLE VITTIME
c.c.p. n.n. 12071411, abi 07601, cab 12900, intestato "Association Internazionale Reine Helene", causale: "terremoto in Asia".